

NonSoloBiografie: Sofocle

Sofocle (Colono, Atene 496 ca. - Atene 406 ca. a.C.), tragediografo greco. Figlio di Sofilo, ricco produttore di armi, Sofocle poté ricevere un'ottima educazione. Distintosi nella danza e nella musica, fu chiamato a suonare la lira nel peana che celebrò la vittoria ateniese dopo la grande battaglia di Salamina (480 a.C.). Nel 468 a.C., in uno dei tradizionali concorsi poetici e drammatici che si tenevano ogni anno ad Atene, sconfisse Eschilo, allora il maggiore tragediografo dell'epoca. In seguito, Sofocle si aggiudicò il primo premio una ventina di volte, e nel 441 a.C. fu a sua volta battuto da Euripide. La sua vita coincise con il periodo della massima fioritura di Atene. Fu amico dello storico Erodoto e di Pericle e, sebbene non coltivasse ambizioni politiche e militari, almeno due volte fu eletto stratega.

Sofocle scrisse più di cento opere teatrali, delle quali rimangono sette tragedie complete, i frammenti di altre ottanta o novanta e il lungo frammento del dramma satiresco *I segugi*, scoperto in un papiro al principio del Novecento. Le sette tragedie pervenuteci sono: *Antigone*, *Edipo tiranno* o *Edipo re*, *Elettra*, *Aiace*, *Trachinie*, *Filottete* ed *Edipo a Colono* (rappresentato postumo nel 401 a.C.). Secondo la cronologia più attendibile, *Aiace* fu composto intorno al 451-444 a.C.; seguirono *Antigone* e *Trachinie* (dopo il 441 a.C.); *Edipo re* ed *Elettra* risalgono al periodo dal 430 al 415 a.C.; il *Filottete* è probabilmente del 409 a.C.